

Venezia

L'Ulss 3 punta sui giovani: medico di base a 25 anni

Si è laureato in Medicina e chirurgia all'Università del Molise ma è veneziano di Santa Croce: Sebastiano Bianchi, 25 anni, è il primo medico di medicina generale che, a partire da venerdì, prenderà servizio nel centro storico veneziano, dopo essere stato individuato con la campagna di reclutamento per i professionisti della medicina generale dell'Ulss 3.

Meschini a pagina VI

Veneziano, 25 anni: ecco il primo medico selezionato tra 350

► Incarico provvisorio per il dottor Bianchi Lavorerà tra San Marco e l'ex Giustinian ► Altri 16 in graduatoria: il prossimo assunto seguirà i pazienti di Castello

NEL 2024 ALTRI 10 PENSIONAMENTI IL DG CONTATO: «STIAMO LAVORANDO PER COPRIRE LE AREE CARENTI»
SANITÀ

VENEZIA Si chiama Sebastiano Bianchi, ha 25 anni, è veneziano, abita a Santa Croce e si è laureato con lode in Medicina e chirurgia all'Università degli studi del Molise con una tesi sulla "Strategia di monitoraggio domiciliare per il paziente fragile con insufficienza cardiaca". È il primo medico di medicina generale che, a partire da venerdì, prenderà servizio nel centro storico veneziano, dopo essere stato individuato attraverso la campagna di reclutamento per i professionisti della medicina generale dell'Ulss 3 Serenissima. Primo in graduatoria tra i 350 medici che hanno inviato la loro candidatura. Il suo sarà un incarico a titolo provvisorio, della durata di un anno, e si svolgerà per tre giorni a settimana nell'ambulatorio del Punto di primo intervento dell'Ulss 3 Serenissima di Piazza San Marco e per altri tre giorni all'ambulatorio all'ex Giustinian, a Dorsoduro.

IL PRIMO SELEZIONATO

Il direttore generale dell'Ulss 3 Serenissima, Edgardo Contato, il presidente dell'Ordine dei medici di Venezia, Giovanni Leoni,

e l'assessore alla coesione sociale del Comune, Simone Venturini, hanno presentato ieri il primo medico selezionato nell'ambito della campagna di reclutamento nazionale "Dottore, la città più bella del mondo ti aspetta" promossa dall'Ulss 3 Serenissima in collaborazione con il Comune e il sostegno della Regione. Un'iniziativa mirata a far



fronte alla mancanza di professionisti di medicina generale, vera emergenza nazionale. «Un invito che avuto una grande risonanza in tutto il mondo – ha puntualizzato Leoni – e che permetterà di collocare medici provenienti anche da altre aree geografiche, professionisti che hanno dato la propria disponibilità ad un incarico a Venezia e nelle isole dell'estuario, un'area considerata disagiata anche per via degli alti costi da affrontare».

16 IN GRADUATORIA

Sono sedici i medici attualmente in graduatoria, i prossimi due che entreranno in servizio sono di origine straniera ma con cittadinanza italiana. Uno di loro andrà ad assorbire i pazienti del dottor Stefano Chiarot, a Castello, in pensione da fine maggio, e che sono stati assistiti in questi ultimi mesi da un ambulatorio pubblico dell'Ulss 3. «Le

nuove assunzioni temporanee, e la presenza di 11 infermieri di famiglia, contribuiranno ad alleviare il carico di lavoro dei medici di medicina generale attualmente in servizio nel centro storico, 44 medici di famiglia che hanno tra 1500 ed i 1800 assistiti ciascuno, una cifra a cui è difficile far fronte anche per via del carico burocratico che spesso toglie tempo ed energie all'attività clinica». Altra problematica: l'età media dei medici di famiglia è particolarmente alta. Si prevede che una decina di loro lascerà il lavoro entro il 2024, una lacuna che sarà in parte sanata dalle nuove assunzioni, in particolare nella zona del Giustinian, alla Giudecca e al Lido.

INCARICHI PROVVISORI

«Stiamo lavorando affinché il numero dei medici corrisponda alle necessità del territorio – ha aggiunto Edgardo Contato – Da

qui la proposta dell'Ulss e del Comune di conferire incarichi provvisori di medico di medicina generale per la copertura di ambiti territoriali carenti». Anche il giovane Sebastiano Bianchi entrerà in servizio con incarico provvisorio, qualifica che comporta uno stipendio ridotto del 30%. «Sono giovane e questo incarico per me significa coronare un sogno, quello di esercitare nella mia città, un territorio che conosco così come conosco i miei futuri colleghi ed i miei pazienti, ovvero i 1.300 pazienti che ho "ereditato" dalla dottoressa Manuela Chiaranda. Le nuove tecnologie possono dare un grande supporto a chi deve garantire assistenza ad un così alto numero di pazienti». Bianchi frequenterà la scuola di medicina continuando ad esercitare in attesa di assumere un incarico a tempo indeterminato.

Claudia Meschini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NEO ASSUNTO Il dottor Sebastiano Bianchi nell'ambulatorio di Piazza San Marco